



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 358 del 04/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Macchiola - e rimozione macerie. Identificazione catastale: fg. 69 mappali 180-281. Rettifica ord. n. 331 del 27/07/2017 Proprietà: BRUNI Teresa – GUERRINI Giulia, Iolanda, Maria Rosa, Rita
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **foglio 69 mappali 180-281**, individuati nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

BRUNI Teresa nata a Accumoli il 14/07/1926 c.f. BRNTRS26L54A019E
GUERRINI Giulia nata a Accumoli il 05/03/1953 c.f. GRRGLI53C45A019P
GUERRINI Iolanda nata a Accumoli il 26/02/1960 c.f. GRRLLND60B66A019D
GUERRINI Maria Rosa nata a Accumoli il 28/09/1957 c.f. GRRMRS57P68A019T
GUERRINI Rita nata a Accumoli il 22/07/1955 c.f. GRRRTI55L62A019G

Vista l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 11 del 03/12/2016 (in cui ci si riferisce solo al mappale 281), dalla quale si evince il seguente intervento da eseguire: *"L'edificio presenta lesioni a taglio evidenti e passanti consistenti alle strutture portanti. Il presente GTS ritiene necessario porre in opera centinature di alcuni fori porta interni le cui architravi risultano danneggiate. Si ritiene inoltre necessaria la cinturazione esterna oltre alla sbadacchiatura dei fori finestra, per prevenire possibili crolli sulla prospiciente strada comunale."*;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 21346

Scheda n. 1

Squadra AeDES n. P409

N. aggregato: 61300 edificio: 127

Data del sopralluogo: 18/10/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **Rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 19/07/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e"*

Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.";*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al Foglio 69 Mappali 180-281, di proprietà di:

BRUNI Teresa – GUERRINI Giulia, Iolanda, Maria Rosa, Rita

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 900 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. _____ Incarico n. 6268 del 22 / 11 / 2016 Scheda n° 11 del 3 / 12 / 2016
(Parte 1)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) <u>COMUNE di ACCUMOLI</u> g g m m a a a a	
Identificativo (es. Num. Richiesta) _____	Data emissione _____	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA <u>RIETI</u>	COMUNE <u>ACCUMOLI</u>
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona) <u>MACCHIOLO</u>	
INDIRIZZO _____	Num. _____
DATI CATASTALI	
Foglio <u>619</u>	Mappa _____
Particella <u>281</u>	ID Aggregato (Prot. Civile) _____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

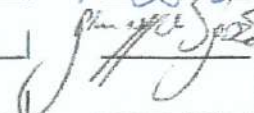
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE _____
DESTINAZIONE D'USO _____

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO ☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☒ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☒ SI ☐ NO	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni: ☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾
	Note ⁽²⁾ : <u>VEDI NOTA ALLEGATA E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA</u> CCR PR ACCUMOLI LALE - 3 DIC. 2016 Numero <u>661</u>	

Area for handwritten notes or observations, consisting of multiple horizontal lines.

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	PONTERIO	AMBRIGLIO	
Cens. Danni			
Tecnico Comunale	DIANDITTA	SARA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico	CAHTIARINI	RICCIARDO	
Tecnico	SEPO	GIUSEPPE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda.
 (2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

Allegato alla scheda n. 11 gts del 03/12/2016

Edificio Mappale 281 Foglio 69 N 42.660464 E 13.250290
Numero civico 3

Trattasi di fabbricato di civile abitazione con sagoma rettangolare di dimensioni pari a 8,00mt x 7,00mt circa con copertura in legno.

La struttura consta in nr 3 piani totali di cui nr 1 parzialmente interrato.

L'edificio presenta lesioni a taglio evidenti e passanti consistenti alle strutture portanti.

Il presente GTS avendo come obiettivo la riapertura al traffico della strada comunale che attraversa la frazione, ritiene necessario porre in opera centinature di alcuni fori porta interni le cui architravi risultano danneggiate. Si ritiene inoltre necessario la cinturazione esterna oltre alla sbadacchiatura (P2) dei fori finestra, per prevenire possibili crolli sulla prospiciente strada comunale.





Mr. I. S.
A. L. S.
Giuseppe J. S.



PROTEZIONE CIVILE Procedura del Comandante del Vostro Distretto della Protezione Civile



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AdES 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI Identificativo Sopraluogo: Squadra 184093 Schedo n. 1001A giorno, mese, anno: 18/10/16
Comune: ACQUOLA Identificativo Edificio: 184093 Istat Reg. 184093 Istat Prov. 184093 Istat Comune 184093
Frazione/Locality: MACCHIAIA N° aggregato: 6131092 N° edificio 184093
1 VIA 184093 2 CORSO 184093 3 VICINO 184093 4 PIAZZA 184093 5 ALTRO 184093
COORDINATE: 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093
Fuso: 184093 Datum: 184093 EDSO: 184093 WGS84: 184093
(32-33-34) 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093 184093
Cod. di Località Istat: 184093 Tipo carta: 184093
Soc. di censimento Istat: 184093 Dati catastali: 184093 Foglio: 184093 Mispago: 184093
Particelle: 184093 Posizione edificio: 184093 Isolato: 184093 Interno: 184093 D'angolo: 184093
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: 184093 Codice Uso: 184093

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alle sommarie informazioni riportate di seguito, meglio dettagliate sono riportati nel manuale:
D1: danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.
D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.
Pervicacità: in nuova intervista esprime sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo Esterno ed Interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A, valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e corroborato in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti da una umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in molti casi, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.
Una volta valutati i danni, rilevati e presentati, sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Pervicacità in nuova intervista: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata la sicurezza, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'eventuale presenza di anomalie che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro contrassegnato in bianco e nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio crollate (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inaffidabilità (esiti D, E), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AD ES 07/2013
La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani interrati, etc...
La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.
Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'Ufficio Tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori o per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è pre-individuato ed è quindi compilato dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio di grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, l'1° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Presenza di danni: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione: scrivere e recitare; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossa Maria). Categorie: Specificare se trattasi di coordinate piano (M/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (EDSO o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.
Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo soppalco di fondazioni. Indicare quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranneccia in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Eva (2° piano): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi, sotto struttura. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Situazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e murature in pietra (1° livello (23) e soli rigati (in c.a.) e muratura in pietra (2° livello (23) e soli rigati (in c.a.). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, tecnica, realizzazione) e per ognuna è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche (parti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o (muratura-acciaio) o (muratura-acciaio-legno), nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").
G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo agli stessi piani
H1: muratura rinforzata con indotti o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.
Per le strutture intelate le temporanee sono irregolari quando presentano disseminie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sezz. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sezz. 5)	Geotecnico (sezz. 7)	A Edificio AGIBILE (*)
	Basso	☒	☐	☒	☒
Basso con provvedimenti	☒	☒	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Alto	☐	☒	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivelare con approfondimento (3)
	☐	☐	☐	☒	E Edificio INAGIBILE (4)
	☐	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

(2) Esito C nella nota (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (in indicare anche nel modulo SP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GFI).

8-C
Sull'accuratezza
della visita

1 ☐ Solo dall'esterno
2 ☐ Parziale
3 ☒ Completa (>2/3)

4 ☐ Non eseguito per:
A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)
D ☐ Proprietario non trovato (NT)

B ☐ Rudere (RU)
E ☐ Altro (AL)

C ☐ Demolito (DM)

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, 2008

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		
*	**		*	**	
1	☐	Messa in opera di cerchietture a tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☒	Trasversature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni dell'eretti degli impianti
5	☒	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controfittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	
Unità immobiliari inagibili		

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto o insieme dell'edificio	Spilla
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	La condizione di inagibilità è imputabile a cause di danno progressivo aggravato del recente sisma - Le lesioni si riscontrano principalmente all'ultimo piano dell'edificio -		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sezz. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sezz. 5)	Geotecnico (sezz. 7)	A Edificio AGIBILE (*)
	Basso	☒	☐	☒	☒
Basso con provvedimenti	☒	☒	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Alto	☐	☒	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivelare con approfondimento (3)
	☐	☐	☐	☒	E Edificio INAGIBILE (4)
	☐	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

(2) Esito C nella nota (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (in indicare anche nel modulo SP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GFI).

8-C
Sull'accuratezza
della visita

1 ☐ Solo dall'esterno
2 ☐ Parziale
3 ☒ Completa (>2/3)

4 ☐ Non eseguito per:
A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)
D ☐ Proprietario non trovato (NT)

B ☐ Rudere (RU)
E ☐ Altro (AL)

C ☐ Demolito (DM)

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, 2008

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		
*	**		*	**	
1	☐	Messa in opera di cerchietture a tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☒	Trasversature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni dell'eretti degli impianti
5	☒	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controfittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	
Unità immobiliari inagibili		

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto o insieme dell'edificio	Spilla
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	La condizione di inagibilità è imputabile a cause di danno progressivo aggravato del recente sisma - Le lesioni si riscontrano principalmente all'ultimo piano dell'edificio -		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli, frazione di Macchiola, foglio 69, mappali 180-281

Trattasi di edificio alto 3 piani, la cui struttura è in muratura di pietra incoerente, il tetto in legno. Secondo il G.T.S. di dicembre presentava "lesioni a taglio evidenti e passanti consistenti alle strutture portanti" e si proponeva "cinturazione esterna oltre alla sbadacchiatura dei fori finestra".

Attualmente - come visibile nella documentazione fotografica - il quadro fessurativo delle pareti strutturali è molto esteso, presumibilmente a causa del sisma del 18 gennaio. Pertanto si ritiene che gli interventi provvisori proposti dal G.T.S. non siano eseguibili e che si debba ricorrere alla demolizione completa, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 19/07/2017

Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli







N=44800

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 69
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
4-Ago-2017 11:28:30
Prot. n. T90012/2017

E--16100

Particella: 180